L'ottavo listino dei prezzi

deliberato dal Comitato intersindacale

Sotto la presidenza del Segretario federale comm. Fortunato Vicari, si è riunito il comitato intersindacale per la compilazione dell'VIII listino dei prezzi di minuta vendita dei ventun generi alimentari di prima necessità, secondo quando è disposto da S. E. il Segretario del Partito.

Pane forme grosse gr. 200-250 al chilogrammo	L.	1,30
Pane forme piccole gr. 80-100	»	1,55
Pasta nostrana comune	»	1,70
Farina di frumento n. 1	»	1,50
Farina di granoturco nostrana	»	0,75
Farina di granoturco speciale	»	0,80
Riso fino originale	»	1,25
Riso maratello	»	1,65
Fagioli varesotti secchi 1934	»	1,30
Patate nostrane	»	0,45

Carni suine

Carrè	»	8,60
Frittura mista con rete	»	7,30
Testa e piedi	»	3,30
Salame (filzetta da taglio S. B.)	»	12,—
Mortadella S. B.	»	7,50
Lardo nostrano 18-20	»	6,40
Strutto nostrano	»	5,50
Merluzzo asciutto (bertagnino)	»	2,50
Merluzzo bagnato (bertagnino)	»	2,25
Stoccafisso asciutto (baccalà)	»	3,50
Stoccafisso bagnato (baccalà)	»	2,—
Formaggio reggiano 1932	»	9,—
Formaggio uso reggiano comune	»	6,—
Gorgonzola 1.a qualità	»	6,—
Emental nazionale	»	6,50

Burro (prezzo variabile settimanalmente non superiore a L. 1,50 in più del prezzo di listino del C. P. E. C.).

Olio d'oliva fino di Oneglia	»	6,50
Zucchero pilè	»	6,40
Caffè Santos tostato	»	26,—
Latte pastorizzato al litro	»	0,95

Uova (il prezzo sarà pubblicato sul giornale «Il Popolo di Brescia» ogni giovedì e domenica).

Carni bovine per la città

Bue, manzo e vitellone

Tagli (petto e pancia con osso) al chilogrammo	»	5,—
Tagli magri con osso	»	6,50
Roast beaf e costate	»	8,55
Polpa famiglia	»	6,50
Polpa scelta	»	9,50

Vitelli da latte

Tagli misti (petto e pancia con osso)	»	7,—
Tagli magri con osso	»	7,50
Costolette e nodini	»	10,—
Polpa famiglia	»	9,—
Polpa scelta	»	13,50

Vacca e toro

Tagli misti (petto e pancia con osso)	»	4,—
Tagli magri con osso	»	5,25
Roast beaf e costate	»	7,10
Polpa famiglia	»	6,—
Polpa scelta	»	7,60

Carni bovine per la provincia

Bue, manzo e vitellone

Tagli misti (petto e pancia con osso)	»	4,75
Tagli magri con osso	»	5,35
Roast beaf e costate	»	7,—
Polpa scelta	»	8,50

Vitelli da latte

Tagli misti con osso	»	5,85
Tagli magri con osso	»	6,70
Polpa scelta (fesa)	»	10,20

Vacca e toro

Tagli misti (petto e pancia con osso)	»	3,70
Tagli magri con osso	»	4,50
Roast beaf e costate	»	6,—
Polpa scelta	»	7,—

Il presente listino andrà in vigore mercoledì 5 dicembre.

I commercianti sono invitati a ritirare in detto giorno i listini presso l'Unione provinciale fascista dei commercianti.

Per l'applicazione dei prezzi vigono le norme impartite dal Segretario federale a mezzo della circolare in data 7 luglio u. s. inviata ai segretari dei fasci di combattimento, ai delegati e fiduciari comunali dell'Unione dei commercianti, e per conoscenza al podestà della provincia.

L'attività dell'istituto di vigilanza notturna

Nel decorso mese di novembre, dall'istituto di vigilanza notturna della città di Brescia, sono state effettuate le seguenti operazioni.

Locali trovati aperti 176; persone fermate per furto 3; per misure di P. S. 4; verbali trasmessi alle autorità per sventato furto 2; per furto 5; varie 3.

Un mortale investimento

Domenica sera verso le ore 18,30 un camion con ricorrhio portante il numero BS 9325, proveniente da Gardone V. T. aveva da poco oltrepassato il crocevia Lumezzane, quando nel fare la svolta, andava a urtare contro un ciclista che proveniva in senso opposto. L'urto fu assai violento ed il disgraziato ciclista veniva gettato morente sul lato della strada, in prossimità del le rotaie del tram.

L'autista frenò energicamente e sceso dal veicolo si precipitò in aiuto dell'investito. Sollevatolo aiutato dal proprio compagno lo portava a braccia in una vicina osteria, richiedendo poi telefonicamente la Croce Bianca. Ma ogni aiuto era vano.

Il povero uomo, che fu subito identificato per certo Benedetto Bosisini fu Pietro di anni 59, fucinatore da Lumezzane S. S., moriva pochi istanti dopo per frattura della base del cranio.

Dopo il nulla osta del brigadiere dei carabinieri, la salma veniva dai militi della Croce Bianca trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Sarezzo.

PER LE OPERE ASSISTENZIALI

S. Bartolomeo. — La direzione delle scuole di S. Bartolomeo porge vivi ringraziamenti alla famiglia Austoni per l'offerta di L. 200 al locale asilo e di L. 400 alle scuole, in memoria della compianta signora Regina Volonteri ved. Austoni — A favore delle Opere assistenziali di S. Bartolomeo in memoria della compianta signora Regina Volonteri ved. Austoni: fratelli Sgaravatti, piante, Saonara di Padova L. 200 — Lina e Leonardo Montesi, Padova, L. 100 — N. N. L. 150 — Mario e Paola Capretti L. 100.

Ospedale dei bambini. — In morte della compianta sig.ra Regina Volonteri ved. Austoni i figli hanno voluto onorarne la memoria beneficando questo ospedale infantile, a cui favore hanno inviata la somma di L. 200. — Per onorare la memoria della mamma Pierina Mora nei nob. De Petenti Nulli, nell'anniversario della sua morte, la famiglia nob. De Petenti Nulli ha erogato la somma di L. 100.

Orzinuovi. — In memoria della signora Aurora Porro il marito dott. Angelo Lazzaroni ha elargito all'ospedale Tribandi-Pavoni L. 500, e all'asilo di Coniolo L. 200. Il dott. Orazio Maffeis e il sig. Giuseppe Pea in sostituzione di fiori L. 50 cadauno all'asilo di Coniolo.

VITA DELLA PROVINCIA

Breno consacra il gagliardetto dei decorati della Valle Camonica

alla presenza della medaglia d'oro Amilcare Rossi

Breno, 3 dicembre

Al cospetto dei monti superbi che hanno visto durante la guerra gli eroismi e le vittorie del nostro esercito, Breno ha celebrata domenica un rito di alta significazione e di fraterno cameratismo fra coloro che alla guerra hanno dato il loro braccio di soldati valorosi, forti e fedeli: la inaugurazione cioè del gagliardetto del gruppo di Valle Camonica dei decorati al valore militare.

Rito altamente fascista che si è svolto alla presenza di numerosi reduci, della popolazione tutta, delle autorità della provincia e della medaglia d'oro on. Amilcare Rossi che ha voluto essere nella circostanza fra i suoi camerati di Valle Camonica.

La manifestazione si è svolta quindi in un clima di vivo entusiasmo e di fede fascista e si è iniziata con un omaggio alla memoria della eroica medaglia d'oro capitano Tonolini e dei caduti brenesi.

Alle ore 11 si è formato un imponente corteo al quale hanno partecipato le autorità, tutte le organizzazioni giovanili, le associazioni patriottiche, i combattenti, i mutilati, le organizzazioni post militari, un folto gruppo di decorati e molto popolo, con bandiere e gagliardetti.

Da Brescia e dalla Valle erano intervenute rappresentanze di combattenti e di decorati che scortavano i labari delle rispettive sezioni provinciali.

L'omaggio ai caduti

Tra le autorità erano presenti, oltre a S. E. il gen. Ronchi, segretario del Fascio ed al comm. Valverti podestà, il gen. Testa comandante la divisione «Leonessa», il gen. Magliano comandante il gruppo di Brescia dell'U.N.U.C.I., il cav. uff. Panzerini, presidente provinciale dei mutilati, il comm. De Marchi, presidente della sezione provinciale del Nastro azzurro con il vice-presidente dott. Donzelli, il comm. Giussani presidente del Nastro azzurro di Milano, il cent. cav. Galassi in rappresentanza del gen. Malavasi e del console Volante, il tenente dei RR. CC. De Tommaso, il pretore cav. Zana, il conte Frola, presidente del gruppo brenese del Nastro azzurro, il dott Samala, comandante della Milizia D.A.T., il cav. Mensi presidente della sezione di Valle Camonica dei mutilati, il cav. Padula in rappresentanza dell'intendente di Finanza ed altri.

Con la banda del dopolavoro in testa ed il folto gruppo dei gagliardetti, il corteo si è portato alla casa natia del cap. Tonolini e mentre la folla salutava romanamente, due decorati hanno deposta ai piedi della lapide che ricorda l'eroe brenese, una grande corona di alloro, omaggio devoto di tutti i reduci della guerra.

Dopo il rito fascista eseguito dal gen. Ronchi, il corteo si è ricomposto per raggiungere, sfilando attraverso le vie imbandierate del paese, piazza della Vittoria, ove sorge il monumento ai caduti. Anche qui è stata deposta da giovani fascisti una corona di alloro e poi, secondo il rito fascista, è stato fatto l'appello dei caduti ai cui nomi la folla ha risposto ad una sola voce «presente», mentre la banda intonava l'inno del Piave.

Tutta la folla si è quindi raccolta nella vicina chiesa ove, dopo in funzione religiosa si è proceduto alla benedizione e inaugurazione del gagliardetto, di cui era madrina la vedova del capitano Tonolini. A tale rito hanno assistito S. E. il Prefetto gr. uff. Salerno, il Segretario federale comm. Vicari e le altre autorità reduci dalla cerimonia di Piamborno.

La benedizione al drappo è stata impartita dall'ex cappellano militare don Rodondi, decorato di due medaglie al valore e segretario del gruppo di Valle Camonica dei decorati; il quale dopo il rito religioso ha pronunciato dall'altare elevate parole di patriottismo, esaltando il sacrificio dei caduti, la fede ed il valore dei combattenti e gli eroismi del nostro esercito. Dopo l'invocazione della benedizione di Dio sul gagliardetto, il sacerdote con gesto che ha commosso i presenti ha baciato il drappo la cui asta era sorretta dall'alpino Ducoli, combattente decorato e valoroso squadrista.

Dalla chiesa il corteo si è portato davanti alla sede comunale, ove, in una sala si sono riunite le autorità.

Un caloroso applauso ha annunciato l'arrivo dell'on. Rossi, allo indirizzo del quale tutta la folla riunita ha improvvisato una fervida dimostrazione di simpatia, che si è rinnovata con acclamazioni al Duce quando il gruppo delle autorità è apparso ad un balcone del comune.

Fattosi silenzio, ha preso la parola il comm. De Marchi, presidente provinciale del Nastro azzurro che ha fatto una dettagliata relazione sulla attività svolta dalla sede provinciale la cui direzione egli è costretto a lasciare in seguito a trasferimento in altra città. L'avv. De Marchi ha tenuto a mettere in risalto la collaborazione data alla istituzione da S. E. il Prefetto, decorato anch'egli, dal Segretario federale nella sua duplice veste di capo del fascismo bresciano e di presidente federale dei combattenti bresciani ed ha chiuso invitando i decorati a essere sempre stretti intorno ai propri gagliardetti per seguire il Duce, oggi e domani, in qualsiasi momento per il raggiungimento di tutte le mète e di tutte le vittorie.

L'orazione dell'on. Rossi

Il discorso del comm. De Marchi è stato accolto alla fine da prolungate ovazioni, che si sono rinnovate all'indirizzo dell'on. Rossi, quando ha accennato a parlare. Il valoroso combattente, dopo essersi compiaciuto dell'adunata che ancora una volta ha messo in rilievo lo spirito di patriottismo che anima i combattenti di tutta Italia, ha esaltato la figura di valoroso combattente del gen. Ronchi che in guerra assolse il suo delicato compito con senso del suo dovere di soldato e di comandante. Ha rivolto quindi il suo pensiero alla medaglia d'oro Tonolini, caduto l'ultimo giorno alla testa della sua compagnia e si è detto orgoglioso di essere presente ad un rito di alto significato fra i camerati brenesi che in guerra diedero prova di essere soldati disciplinati, fedeli e ardimentosi.

Noi lasciamo ai giovani — ha continuato l'on. Rossi — un retaggio che essi non diminuiranno mai, ma aumenteranno e potenzieranno, se un giorno sarà necessario, perchè la gioventù mussoliniana, educata al culto dei caduti e cresciuta nell'atmosfera nuova e altamente spirituale della guerra e della Rivoluzione, è degna di ricevere il patrimonio di glorie fascistici dai nostri 600 mila morti.

E' bene che i giovani traggano dall'ardore e dalla fiamma di patriottismo dei combattenti quegli insegnamenti che valgano a formare in essi un alto e profondo concetto dei loro doveri di cittadini e di soldati ed è anche bene che gli azzurri, riunendosi intorno ai gagliardetti, alla presenza della gioventù inquadrata sotto i segni del littorio, affermino il loro diritto di essere sempre primi nei doveri, nel sacrificio, nella devozione al Duce, nel cui nome noi siamo sempre pronti a tutti gli eventi di guerra e di pace.

L'on. Rossi ha quindi rivolto il suo ringraziamento al comm. De Marchi per l'opera svolta a favore dell'associazione del Nastro azzurro ed ha chiuso il suo discorso elevando il pensiero al Re Vittorioso ed al Duce ricostruttore delle fortune della Patria.

Le elevate espressioni di fede e di amor di patria dell'eroico combattente hanno suscitato fra la folla una fervida dimostrazione di entusiasmo che, aumentata dalle note di Giovinezza, si è prolungata con calde acclamazioni a Mussolini.

Nel Teatro nuovo ha avuto luogo più tardi un rancio trincerisco al quale hanno partecipato anche le autorità in cui presenza è riuscita oltremodo gradita ai reduci. Verso la fine del raduno, quando i canti della trincea echeggiavano vibranti e ardenti nella grande sala, il gen. Ronchi e l'on. Rossi hanno pronunciato brevi parole per esaltare il fraterno cameratismo, rafforzato dal clima della Rivoluzione, esistente fra i reduci della trincea ed hanno chiuso elevando il pensiero al Re e al Duce, al cui indirizzo, tutti i convenuti, in piedi, hanno acclamato a lungo.

L'edificio scolastico di Piamborno inaugurato domenica da S. E. il Prefetto

Un vibrante discorso del comm. Vicari alla popolazione

Piamborno, 3 dicembre

Piamborno ha inaugurato domenica, in un'atmosfera di entusiasmo il nuovo edificio scolastico dedicato ai caduti, imponente costruzione che finalmente viene a dotare il paese, che da oltre 30 anni attendeva di vedere realizzate le proprie aspirazioni, di scuole comode, vaste e perfettamente attrezzate.

A rendere più completa la soddisfazione e la gioia della popolazione, composta in prevalenza di forti e tenaci lavoratori della terra, è valsa la presenza alla cerimonia di S. E. Salerno, del Segretario federale e di altre autorità ai quali gli abitanti, raccolti in massa all'ingresso del paese, hanno tributato vibranti e calorose manifestazioni.

Lungo il viale che conduce all'edificio scolastico erano schierate, in attesa dell'arrivo delle autorità, tutte le organizzazioni giovanili e le associazioni patriottiche e a carattere militare con bandiere e gagliardetti; prestava servizio di onore un manipolo armato della milizia. Archi di trionfo con bandiere e scritte inneggianti al Duce ed al fascismo completavano lo spettacolo del paese in festa che era inoltre abbondantemente imbandierato.

Ad attendere l'arrivo di S. E. il Prefetto e del Segretario federale erano intanto convenuti l'on. Giarratana, l'avv. Provezza per il Rettorato provinciale, l'avv. Davide Bonardi, vice presidente della federazione combattenti, il podestà di Piamborno cav. Ghiroldi, il segretario del fascio rag. Armanni il parroco don Scalvinelli con il curato don Picrinelli, l'ispettore scolastico cav. Zanini che rappresentava il provveditore agli studi, il comm. Donati, il prof. Alberti e l'avv. Ranzoli del nastro azzurro, l'ing. Bianchi, direttore dei lavori dell'edificio scolastico ed altri.

La cerimonia inaugurativa

Accolti da manifestazioni di entusiasmo e di deferente simpatia da parte della popolazione e dal suono di Giovinezza, sono giunti poco dopo le 11 S. E. Salerno ed il comm. Vicari che erano accompagnati dal cav. Cappellotti, dal maggiore Galleani dei RR. CC. e dal col. Belluzzi. Il gruppo delle autorità ha passato in rassegna le organizzazioni schierate e quindi ha raggiunto l'edificio, elegante costruzione che nella semplicità delle sue linee ben si addice alla ruralità dell'ambiente.

Dopo la benedizione impartita dal curato, una salve di moschetteria, quasi ad esprimere la gioia entusiastica della popolazione, ha salutato la consacrazione delle nuove scuole che sono state poi visitate dalle autorità.

La grande palestra è stata oggetto di viva ammirazione e vivo compiacimento hanno suscitato nel gruppo dei visitatori le aule scolastiche e quelle dell'asilo. L'edificio, che è costato 440 mila lire, si compone di due piani: nel primo trovano posto le scuole elementari che sono dotate di ampi corridoi e di sei vaste aule, arredate con elegante semplicità, con relativi servizi; nell'altro, composto anch'esso di sei spaziose aule, è allogato l'asilo. Nel sotterraneo poi trovano posto il servizio di riscaldamento e le cucine con le quali viene preparata la refezione ai piccoli dell'asilo.

S. E. il Prefetto ed il Segretario federale, alla fine della visita, hanno espresso al podestà ed all'ing. Bianchi il loro compiacimento per la opera attuata. Intanto tutta la popolazione si era adunata nel cortile delle scuole ed al ritorno delle autorità hanno improvvisato una vibrante dimostrazione all'indirizzo del Capo del Governo.

Il podestà Ghiroldi, appena ristabilitosi il silenzio, ha ringraziato S. E. il Prefetto e il comm. Vicari per aver accettato di presenziare la cerimonia, dicendosi lieto di presentare ad essi la forte e laboriosa popolazione di Piamborno che compatta è intervenuta al rito per manifestare tutta la sua riconoscenza devota al Duce che nella sua fatica immane non dimentica il popolo dei lavoratori verso il quale ha dato sempre prova di grande benevolenza.

Parla il Segretario federale

Dopo l'applauso che ha salutato il discorso del podestà, ha parlato il parroco che con espressioni di fede e di patriottismo ha esaltato il nuovo clima spirituale creato dal fascismo, mettendo in rilievo come oggi, per volontà del Duce che ha istituito nella scuola l'insegnamento religioso, alla scuola stessa sia stata affidata una elevata funzione, quella cioè di formare i nuovi italiani di domani.

Il discorso di don Scalvinelli è stato alla fine calorosamente applaudito.

Salutato da reiterate ovazioni, ha preso alla fine la parola il Segretario federale che ha espresso il suo compiacimento per la presenza della popolazione tutta alla cerimonia e per la numerosa partecipazione dei combattenti e dei fascisti. Non poteva del resto essere altrimenti — ha detto il comm. Vicari — poichè inaugurando l'edificio scolastico voi onorate i caduti alla cui memoria esso è dedicato, onorate cioè i nostri compagni di trincea, figli del popolo generoso, il cui sacrificio eroico è per noi e deve essere per la gioventù simbolo di fede, di ardimento e di amor patrio.

Di alto significato è quindi il rito che celebriamo dinanzi alla magnifica giovinezza e di fronte a questi monti che sono il baluardo sicuro della patria, che nel Duce, espressione tipica della nostra razza e della nostra volontà, vede la certezza delle sue ascese e delle sue nuove vittorie.

Il comm. Vicari ha chiuso il suo dire elevando il pensiero al Re, al Capo del Governo e a tutti i caduti che hanno fatto l'Italia più grande e più forte. Le parole del Segretario federale hanno provocato alla fine una entusiastica manifestazione di fede al Duce, manifestazione che si è protratta per qualche tempo, fra il suono degli inni della Rivoluzione, fin quando, salutato dalle autorità locali, S. E. il Prefetto unitamente al comm. Vicari ha lasciato il paese.

CHIARI

Corso d'istruzione per gli ufficiali in congedo.

Alla presenza delle autorità cittadine e delle rappresentanze delle locali associazioni è stato domenica inaugurato solennemente il corso di istruzione per gli ufficiali in congedo di questa sezione intervenuti numerosissimi.

Ha parlato per l'Unione il comandante avv. Scarpetta accennando alla importanza ed alle finalità dei corsi, agli ideali ed alle benemerenze dell'unione ufficiali in congedo nel campo della assistenza ai propri inscritti. Nella occasione è stato consegnato alla signorina Maria Ceretto figlia di un ufficiale in congedo il premio di studio, conferito dalla presidenza dell'unione.

Il direttore del corso col. Germani ha fatto una dotta e brillante esposizione sulle nuove e diverse teorie per l'impiego delle armi ed un profondo studio dai più attuali problemi bellici e sui compiti e responsabilità dei comandanti dimostrando la importanza della loro preparazione.

La interessante lezione è stata ascoltata con viva attenzione ed i presenti si sono molto congratulati col distinto e colto ufficiale.

Le lezioni proseguiranno nei giorni di martedì e sabato dalle ore 21 alle ore 22.

GAVARDO

Camerata che si fa onore

La notizia del conferimento del premio di pittura «Teresa Jung» al giovane pittore gavardese Antonio Felice Filippini, da parte dell'accademia di Brera (Milano); apparso nella quarta pagina del numero di domenica 2 corr. del «Popolo di Brescia», ha giustamente avuto nella nostra borgata una larga e simpatica eco. Il premio è un'alto riconoscimento e conferma delle doti artistiche di questo giovane camerata, del quale già conoscevamo i seri intendimenti, lodati anche da autorevoli critici in giornali e riviste quando nella primavera scorsa, i suoi lavori furono esposti, e poscia inviati, assieme ad altri, ai Littoriali della cultura e dell'arte tenutisi a Firenze, ove figurarono degnamente.

BEDIZZOLE

Nel fascio giovanile

A cura del locale comando del fascio giovanile si terrà ogni giovedì sera alle ore 19,30 in una sala dell'edificio scolastico, gentilmente concessa, un ciclo di conversazioni istruttive ed educative ai giovani fascisti e a tutti coloro che vorranno parteciparvi. Le conversazioni saranno dirette dal comandante del fascio giovanile, dagli insegnanti locali, dai sanitari e da altre persone capaci e adatte. Gli interessanti trattenimenti verteranno su diversi argomenti di attualità, specialmente su questioni politiche, combattentistiche, sindacali, sanitarie, storiche, agrarie, ecc. ecc. Le conversazioni si terranno in maniera facile, piana, ed accessibile a tutte le menti, in maniera che il concorso sarà numeroso specialmente da parte dei giovani desiderosi di apprendere e di conoscere le principali questioni e i problemi che interessano il nostro paese e la nazione.

Il consultorio pediatrico

Si è aperto in Bedizzole il consultorio pediatrico, che ha sede nei locali bene arredati dell'Ospizio cronici in via S. Vigo.

Le finalità del consultorio sono, come tutti sanno, la protezione, lo allevamento igienico e razionale del bambino, dalla nascita fino ai tre anni di età, e conseguentemente lo irrobustimento della razza attraverso la salute della fanciullezza e della giovinezza, irrobustimento che viene favorito anche con la distribuzione di farine lattee e ricostituenti specifici, specialmente contro la rachitide.

Alla cerimonia di apertura, avvenuta ieri l'altro, erano presenti tutte le autorità comunali, il presidente dell'ospizio Beschi, i due medici condotti, la segretaria del fascio femminile signora Avanzi-Chiodi, e le levatrici comunali.

Dirige il consultorio il prof. Bignardi di Brescia, il quale è coadiuvato dai nostri sanitari e da una delle levatrici per turno di quattro mesi ciascuna.

Possono rivolgersi al consultorio tutte le mamme che desiderano consigli ed aiuti gratuiti per l'allevamento delle loro creature, che sono lo scopo della nostra esistenza ed i virgulti vigorosi che dobbiamo preparare alla patria. Anche le mamme dei vicini comuni potranno convenire a Bedizzole.

Intanto si avvertono le interessate che il consultorio si apre tutti i venerdì alle ore 13,30.

Mentre tutta la popolazione è grata alle autorità ed a tutti quelli che si sono prestati per attuare una così alta opera di beneficenza, ci auguriamo che possa presto funzionare anche il consultorio ostetrico, che è già pronto e bene attrezzato per la diagnosticazione delle specifiche malattie delle donne.

Il comitato provinciale dell'O.M.I. ha aggiunto anche questa alle molte sue benemerenze.

BORSE

BORSA DI MILANO

Val. nom.	Div. sett. scor.	TITOLI	1 dicem.	3 dicem.
100	3 50	Rendita 3,50 p. c.	86 95	86 90
100	3 50	Prest conver. 3,50	86 67	86 92
500	60	Banca d'Italia	1645 —	1645 —
500	25	Comm. Ital	965 —	960 —
100	5 —	Banco Roma	106 —	106 —
500	25	Credito Italiano	630 —	629 —
500	— —	Marittima	500 —	500 —
500	— —	Cons. Mob. Fin.	4060 —	4080 —
100	— —	Elettr. Finanz.	— —	—
500	35 —	La Centrale	657 —	657 50
500	27 —	Ferr. Mediterr.	434 —	437 —
100	30 —	Meridionali	624 —	624 —
500	10 —	Costr. Veneta	205 —	204 —
80	— —	Cosulich	16 —	16 —
500	— —	Nav. Gen. Ital.	143 —	142 50
100	— —	Lib. Triestina	28 —	28 —
100	60 —	Cotoni. Cantoni	1425 —	1425 —
500	12 —	Olcese	210 —	212 —
100	— —	Furlaner	54 —	54 —
100	— —	Val d'Olona	85 50	85 50
10	— —	Valle Seriana	8 —	8 —
100	6 —	Valle Ticino	78 —	80 —
500	25 —	Tessuti Stampati	461 —	460 —
125	15 —	Cantoni Coats	307 50	310 —
5	— —	Linificio Naz.	268 —	269 50
250	20 —	Manif. Rossari	304 —	304 —
250	12 50	Rotondi	200 —	200 —
75	— —	Tosi	18 25	19 25
15	0 75	Cot. Meridion.	12 —	12 —
100	17 —	Un. Manifatture	332 —	331 —
50	30 —	Lan. Gavardo	815 —	815 —
1250	130	Rossi	2900 —	2920 —
75	— —	Targetti	69 —	69 —
240	— —	Piscaini Seta	290 —	292 —
75	— —	Bernasconi	36 —	35 50
200	13 —	S.N.I.A.	276 25	276 50
40	5 —	Manif. Pacchetti	64 50	64 25
100	— —	Scotti e C.	50 —	50 —
50	— —	Ansaldo	59 —	58 50
200	8 —	Ilva	167 50	170 —
100	9 —	Metallurgica It.	187 —	186 —
50	— —	Monte Amiata	22 —	22 —
100	8 —	Montecatini	133 50	133 —
100	9 —	Dalmine	186 —	185 50
100	9 —	Breda	141 —	140 —
50	3 —	Bianchi	66 —	64 50
20	— —	Isotta Fraschini	15 —	15 25
200	10 —	F.I.A.T.	266 —	265 —
10	— —	Miani e Silvestri	9 —	9 —
100	— —	Officine Reggiane	28 —	28 —
100	14 —	Adriatica di El.	146 —	146 —
100	— —	Piacentina	183 —	183 —
2000	— —	I. C. I.	270 —	270 50
500	14 —	Dinamo	260 —	258 90
250	15 —	Elettr. Bresciana	272 —	275 50
100	10 —	Valdarno	144 50	144 25
100	— —	El. Alta Italia	58 50	58 50
1000	11 —	Emiliana Elettr.	571 —	568 —
375	22 —	Trezzo d'Adda	370 —	370 —
125	— —	Cisalpina ord.	62 —	61 75
125	7 50	» priv.	123 —	123 —
100	5 —	S. E. S. O.	80 75	80 87
550	40 —	Edison (ordin.)	705 50	704 —
550	32 —	» priv.	495 —	495 —
50	— —	S. I. P.	40 50	40 87
250	— —	Tirso	63 —	63 25
100	— —	Sarda	— —	28 —
400	16 —	Vizzola	372 —	362 —
200	8 —	Terni	193 —	195 —
250	16 25	Meridelett	250 —	250 —
10	— —	Unes	10 87	10 90
175	9 —	Italcable	75 75	79 50
100	— —	Tecnomasio Ital.	64 50	63 25
100	8 —	Distillerie Ital	165 50	165 25
150	30 —	Eridania	356 —	353 —
400	50 —	Ind. Zuccheri	1345 —	1329 —
20	11	Raffineria L. L.	405 —	400 —
10	— 50	Italiana Gas	13 12	13 10
100	5 —	Mira-Lanza	96 —	96 —
20	— —	Petroli d'Italia	19 5	19 10
100	6 —	Aedes	117 50	118 —
15	— —	Fond. Reg. ord.	1 —	1 —
400	— —	» privilegiate	25 —	24 50
200	— —	Fondi Rustici	70 —	70 —
200	10 —	Beni Stabili	193 —	192 —
100	— —	Saturnia	24 —	23 75
500	— —	Cartiere Burgo	216 —	216 —
40	— —	Pastificio Barilla	11 50	12 —
50	2 50	Viga	41 50	42 25
200	18 —	Italcementi	368 50	365 50
500	50 —	Pirelli Italiana	929 —	928 —
400	10 —	Pirelli e C.	338 50	335 —
m.c.	4 —	Brasital	60 —	69 —
m.c.	— —	Dell'Acqua nuove	124 50	124 75
p200	— —	Cementi Spalato	53 —	53 —

Cambi

Parigi	77,37	Londra	58,50
New York	11,73	Zurigo	381,25
Bruxelles	2,74	Berlino	4,69
Praga	49,30	Madrid	160,09
		Amsterdam	7,95

Il mercato delle obbligazioni

Quotazioni del 3 dicembre 1934, XIII.

Buoni Tesoro 1945 4 p.c.	99,67
» » 1941 5 p.c.	104,95
» » 1940 5 p.c.	108,30
Cassa Risp. Milano 4 p.c.	435,—
I.R.I. Serie STET 4 p.c.	523,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 p.c.	501,25
» » ELPEE 4,50 p.c.	502,—
Pubblica Utilità 6 p.c.	500,—
» » a. tel. 6 p.c.	501,50
Credito Navale 6,50 p.c.	503,—
Edison cm. 1931 6 p.c.	507,—
Emiliana 6 p.c.	505,50
Meridionale di Elettr. 6 p.c.	504,—
Soc. Eserc. Telef. 5 p.c.	502,50

Estrazione di obbligazioni

A norma degli interessati si informa che all'albo del Consiglio, o ufficio provinciale dell'economia corporativa è affisso l'elenco delle obbligazioni 4,50 per cento della ex Società imprese elettriche Conti ora incorporata nella Società Edison con sede in Milano della 20.a ed ultima estrazione del 15.11.1934-XIII.

Mercato di bovato

di lunedì 3 dicembre 1934, XIII:

Bovini da macello, peso vivo e per Ql.: Buoi da L. 200 a 250; Civetti 200 a 240; Vacche 150 a 190; Vitelli da latte maturi 3,25 a 3,60 al kg.

Bovini da lavoro e da allevamento: Buoi da L. 2460 a 3200; Manzetti aggiogati sino a quattro denti da L. 2000 a 2500; Manzetti da uno a due anni da 1400 a 2000; Vitelloni sino ad un anno da 800 a 1250 la coppia; Vacche pronte da 800 a 1500; Giovenche 800 a 1000; Vitelle 300 a 600 per capo; Vitelli e vitelle da latte 2,70 a 3,50 al kg.

Suini. — Lattonzoli da L. 25 a 35 per capo; Magroni da L. 2,30 a 2 al kg.; Grassi di peso superiore a kg. 180 da L. 2,90 a 3,40 al kg. p.v.

Pollame, Uova, Conigli. — Pollastri da L. 4,50 a 5; Galline 3,50 a 4; Faraone 4,60 a 5,10; Capponi 5 a 6; Tacchini mezzani 9 a 11 per capo; Anitre 2 a 3,50 al kg.; Piccioni 3 a 4 al paio; Oca 40 a 45 al cento; Coniglio 1,60 a 2,20 al kg.

Latticini e formaggi. — Stracchino bianco fresco da L. 2,30 a 2,8 al kg.; Burro fresco di pura panna ben lavorato L. 8,10 al kg., formaggio di produzione locale invernengo 1932-1933 da L. 6 a 7; Nostrano del 1933-34 da 4 a 4,50; Strinc di un anno da 5 a 5,50; Emmental 4 a 4,50; Reggiano 1932 da 5,50 a 6 al kg. per vendite all'ingrosso.

Cereali. — Frumento nostrano mercantile da L. 86 a 87; Granoturco nostrano fino 53 a 54; Scaglio 52 a 53; Avena 52 a 57 al Ql. per merce resa al magazzino del venditore.

Foraggi e lettime. — Maggengo da lire 23 a 25; Agostano 21 a 23; Terzuolo 19 a 21; Medica 18 a 20; Trifoglio 18 a 20; Paglia 10 a 12 al Ql. per merce resa franca vagone Rovato.

I telefoni del "Popolo di Brescia,,

Amministrazione	2251
Redazione	1135
Direzione	1065

Passate l'inverno a Gardone Riviera

Forfait: L. 50 giornaliere
" " 340 settimanali

comprendente: vitto, camera a lago, musica, tasso soggiorno e servizio.

"GRAND HOTEL,,

L'EMULSIONE SCOTT

perchè ricca di vitamina D (antirachitica) previene la rachitide nei bambini che cominciano a presentare incurvamento delle ossa delle gambe e manifestazioni glandolari toraciche. — 6-Aut. Prof. Milano-N. 43941-Sett 1934, XII.

Cooperativa di consumo OPERAI REDAELLI Gardone V. T.

I soci della Cooperativa «Operai Redaelli» di Gardone V. T. sono convocati in assemblea generale ordinaria in Via Roma n. 59 per le ore 19 del giorno 18 dicembre 1934 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1.o) Lettura verbale assemblea precedente.
2.o) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
3.o) Relazione del Collegio dei Sindaci.
4.o) Approvazione del Bilancio 1933-34.
5.o) Nomina delle cariche sociali.
6.o) Varie.

Trascorsa un'ora da quella stabilita l'adunanza sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Il Presidente: Ing. Ugo Casali.

Fabbrica Reti metalliche

per letti, slepi, finestre. Gabbioli e sacchi arginatura.

O PIA CASA DI INDUSTRIA Brescia, via Gambara, 6 Tel 24-58

D.r SANTI Specialista Diplomato

Orecchio - Naso - Gola

Specialista Ospedale Bambini

Corso Palestro, 33 Angolo C.